

**K37 - Hayez 2001, pp. 413-539, pp. 524-525, n. 36 - busta n. 1091, 133434**

Naddino Bovattieri a Francesco di Marco, Avignone 02.01.1393 (Prato 02.02.1393)

Ricevi una tua lectera fatta a d XXIII di nove[n]bre a d XXVI di  
dice[ ]bre, et per quella inteso la cagione perch' navili non sono stati a  
Pisa per di qua. Or - lodato Idio! - le cose si riposano  
assai bene. &CE&c pertanto vi prego ordinate la venuta della mia famiglia  
pi tosto si pu, pur che 'l verno sia partito. Et di tutto cometto in voi. Che  
Dio per la sua misericordia piaccia che venghino salvi! Perdonami di troppo  
i&Kn&kpaccio ch'io ti do. La vostra brigata sta bene &Ce&c sono ora  
i&Kn&kpacciati in sul rivedere della ragione. Tieri non anchora giuncto qua.  
Che #[ms. chio]@ Idio il porti salvo! Sono sempre a' vostri piaceri. Che Dio vi  
guardi sempre!

Credo che sar il meglio lasciare passare il cuor del verno ani si partino,  
per lo fanciullo ch' pi tenero, &Ce&c astectare oramai la primavera.  
Racomandatemi a mo&Kna&k Margherita. Fatta in fretta. Per altra vi scriver pi  
distesamente.

Per lo vostro Naddino in Vignone, a d II di gennaio.

#[sul verso:]@ Francescho di Marco da Prato in Firene #|@ del maestro  
Naddino. - #[mano: differente da Francesco]@ Da Vingnone, a d II di febraio  
1392.